



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 293

Prot. n. D330-2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione del Programma di Attività 2020-2022 della Società Patrimonio del Trentino e ulteriori disposizioni.

Il giorno **09 Marzo 2020** ad ore **11:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

L'articolo 14 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n.1, ha previsto la costituzione della società per azioni "Patrimonio del Trentino SpA" con lo scopo di valorizzare il patrimonio della Provincia Autonoma di Trento.

Come stabilito dal comma 2, lettera b), dell'art. 14 della L.P. 1/2005, lo Statuto della società prevede, all'articolo 3, che la Patrimonio del Trentino SpA svolga attività di acquisizione, riqualificazione, valorizzazione, conservazione, gestione, manutenzione, alienazione e sviluppo dei beni e dei diritti oggetto della definizione dell'articolo 14 della L.P. 1/2005 e ss.mm., nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Inoltre ai sensi del comma 1 bis 1 dell'art. 14 della L.P. 1/2005, al fine consentire l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Provincia per realizzare progetti di interesse generale, la società, sulla base di specifiche direttive della Provincia, può disporre direttamente la cessione o l'attribuzione dei diritti pieni o parziali sui beni della società a favore dei soggetti previsti dall'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale per il Trentino – Alto Adige (D.P.R. n. 670/1972) e degli altri soggetti pubblici operanti nel territorio, anche prescindendo dall'obiettivo della valorizzazione economica del bene, ferma restando la tutela dell'integrità patrimoniale della società.

Le predette attività, che costituiscono la mission della società, realizzano quindi la funzione prettamente istituzionale della Provincia di valorizzazione del proprio patrimonio pubblico, anche in una logica di sistema territoriale provinciale integrato, pertanto, Patrimonio del Trentino S.p.A. è affidataria di tale missione di interesse generale.

La società Patrimonio del Trentino SpA, a capitale interamente pubblico, si configura quale strumento operativo della Provincia in quanto assoggettata al potere di indirizzo e di controllo di quest'ultima, così come meglio descritto nello Statuto della Società, nella convenzione, che regola i rapporti tra la Società e la Provincia, approvata con deliberazione n. 1283 di data 23 giugno 2006, nonché nel disciplinare generale per la "governance" di società partecipate dalla Provincia quale socio unico approvato con deliberazione n. 1690/2017.

In data 13 aprile 2018 la Provincia ha completato nel sito di ANAC l'istanza di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in house, previsto dall'art. 192 del Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 50/2016), nei confronti della società Patrimonio del Trentino SpA (prot. n. 0032639/2018). L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'iscrizione con propria deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019.

Con il presente provvedimento si propone di approvare il Programma di attività 2020-2022 della Società, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A, come presentato dalla stessa in data 10 gennaio 2020, dando atto che non vengono programmati nuovi interventi, ma si procede a un aggiornamento degli interventi già programmati con precedenti deliberazioni, eccezion fatta per la ricerca di un immobile o di una area da adibire a nuova sede della società Trentino School of Management.

Rinviando all'allegato A per elementi di maggiore dettaglio, con il presente provvedimento si ritiene inoltre opportuno ridefinire le modalità di messa a disposizione da parte di Patrimonio del Trentino SpA a favore dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) del Presidio Sanitario di Mezzolombardo, aggiornando quindi quanto previsto con le precedenti deliberazioni della Giunta provinciale n. 182/2014 e 477/2014, come da Allegato B al presente provvedimento, nonché di prevedere la demolizione del vecchio edificio e la realizzazione di un parcheggio a raso di almeno

37 posti auto, i cui oneri complessivi sono stimati in circa 2 milioni di euro e rientrano nel quadro economico originario dell'intervento di cui alla predetta deliberazione.

Gli oneri a carico di APSS, derivanti dal presente provvedimento, stimati in euro 500.000,00 in ragione d'anno, trovano copertura finanziaria nel finanziamento complessivo del servizio sanitario provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2170 del 20 dicembre 2019 e in particolare alla voce "Godimento beni di terzi" della tabella A) allegata al citato provvedimento, che conseguentemente viene incrementata come segue, avuto riguardo delle variazioni in diminuzione operate su altre voci che tengono conto delle nuove stime 2020 derivanti dal preconsuntivo 2019 aggiornato. Si conferma, come anche riportato al punto 2.2. delle direttive di cui all'Allegato A) alla citata deliberazione, che gli oneri di locazione del presidio di Mezzolombardo sono esclusi dal tetto di spesa.

| Voce tabella A) del riparto SSP 2020 | Importi tab. A) dGP 2170/2019 | Modifica prevista con il presente provvedimento | Nuovo importo tab. A) di cui al presente provvedimento |
|---|--------------------------------------|--|---|
| Voce di spesa: "Godimento beni di terzi" | 19.000.000,00 | + 500.000,00 | 19.500.000,00 |
| Voce di spesa: "Beni sanitari" | 178.507.882,60 | - 200.000,00 | 178.307.882,60 |
| Voce di spesa: "Ass. osp. fuori provincia" | 1.700.000,00 | - 200.000,00 | 1.500.000,00 |
| Voce di spesa: "Oneri diversi di gestione" | 3.700.000,00 | - 100.000,00 | 3.600.000,00 |

Inoltre, si ritiene di revocare l'intervento relativo al Planetario H2O del MU.SE, in quanto dalle nuove valutazioni condotte non risulta più attualmente di interesse, procedendo pertanto a revocare i contributi concessi con delibera 1622/2018.

Si propone invece di inserire nel Programma un nuovo intervento, destinato alla valorizzazione dell'area di S. Vincenzo a Trento al fine di realizzare un centro per lo sport del calcio. L'operazione si basa su una permuta di aree che rientra nel più ampio progetto di realizzazione del nuovo ospedale del Trentino.

Al netto del valore delle aree, la prima parte del progetto prevede interventi per circa 6 milioni di euro, dei quali 4 milioni attualmente posti a carico della Società, ma che saranno successivamente posti a carico degli oneri previsti per la realizzazione del nuovo Ospedale del Trentino, mentre per c.a 1,676 milioni si fa fronte con le risorse che si liberano a seguito della revoca dell'operazione relativa al Planetario H2O e per la parte rimanente, pari a circa 300 mila euro, con risorse della Società.

Inoltre, con deliberazione n. 2381 del 26 settembre 2008, la Giunta Provinciale ha autorizzato Patrimonio del Trentino S.p.A. all'acquisto del Museo della Scienza. Per tale finalità, con deliberazione n. 2381/2008, così come modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1 del 14 gennaio 2011 sono stati impegnati e assegnati alla Società contributi di importo pari a 2.500.000,00 euro per 20 annualità a decorrere dal 2008, 2.500.000,00 euro per 20 annualità a decorrere dal 2010 e 1.030.000,00 euro per 18 annualità a decorrere dal 2012.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2381/2008, così come precisata e integrata con deliberazione n. 2888 del 27 novembre 2009, ha autorizzato la Società a procedere all'emissione di uno o più prestiti obbligazionari per anticipare la disponibilità delle somme assegnate dalla Provincia a Patrimonio del Trentino S.p.A ai fini della realizzazione degli investimenti. Nello

specifico, nel punto 1 della deliberazione n. 2888/2009 è stata prevista la possibilità per la Società di strutturare le operazioni anche attraverso soluzioni a breve e medio termine anche a tasso variabile, da attivarsi in attesa della struttura definitiva a lungo termine, in modo tale che nel complesso le strutture via via adottate, inclusa quella definitiva di lungo termine, generino flussi tali per cui le rate, dovute da Patrimonio del Trentino S.p.A., che verranno a scadenza nel loro complesso, e non nel solo anno di riferimento, non superino l'importo totale delle somme erogabili dalla Provincia alla Società a valere sui limiti di impegno di cui al punto precedente, garantendo in questo modo l'equilibrio finanziario di copertura.

In coerenza con le particolari situazioni venutesi a creare sui mercati finanziari, la Società, ha proceduto con operazioni di indebitamento a breve termine.

Ora, in virtù dell'approssimarsi della scadenza dell'operazione contratta a dicembre 2010 per 15 milioni di euro e in scadenza al 31 marzo 2020, Patrimonio del Trentino S.p.A., con propria nota prot. n. 254/P del 29 gennaio 2020, ha comunicato l'intenzione di procedere al rimborso di tale operazione mediante utilizzo di somme accantonate per l'importo di 2.600.000,00 euro e mediante un'operazione di finanziamento strutturata a termine per un importo complessivo di 12.400.000,00 euro con garanzia fideiussoria da parte della Provincia a prima domanda, irrevocabile, incondizionata e senza facoltà di opporre eccezioni per il pieno e puntuale adempimento di tutti gli impegni di natura pecuniaria che la Società assumerà con il contratto di finanziamento.

In ottemperanza a quanto prescritto con deliberazione n. 2450 del 29 dicembre 2016, Patrimonio del Trentino S.p.A. ha richiesto autorizzazione alla Giunta provinciale e contestuale parere preventivo a Cassa del Trentino S.p.A. alla contrazione di un'operazione di indebitamento da perfezionarsi mediante emissione di uno o più prestiti obbligazionari o finanziamenti amortizing per un importo massimo di 12.400.000,00 euro. Nella nota la Società ha precisato che il finanziamento a tasso variabile che intende contrarre, che dovrà essere assistito dalla garanzia della Provincia, è finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario in scadenza al 31 marzo 2020, avrà una durata massima compatibile con i limiti assegnati e comunque non inferiore a cinque anni e non superiore ai trenta e la durata complessiva di tale operazione e dei precedenti rifinanziamenti sarà inferiore alla vita utile dell'investimento realizzato.

La precitata richiesta di Patrimonio del Trentino S.p.A. è stata corredata dal parere favorevole del Collegio Sindacale del 27 gennaio 2020 sulla sostenibilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'intera operazione di finanziamento e sul rispetto dei limiti per il ricorso all'indebitamento previsti dall'ordinamento del singolo ente e dalla legge.

Cassa del Trentino S.p.A., valutata la richiesta di autorizzazione di Patrimonio del Trentino S.p.A. in base a quanto previsto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2450 del 29 dicembre 2016, con propria nota prot. n. CDT/279 (prot. PAT 77543) del 5 febbraio 2020, ha pertanto rilasciato parere positivo circa la sostenibilità finanziaria dell'operazione di indebitamento purché il perfezionamento dell'operazione avvenga ad uno spread massimo sull'euribor a tre mesi di 170 basis points, sia assistita da idonea garanzia fideiussoria da parte della Provincia autonoma di Trento, venga assicurata la puntuale erogazione dei contributi in conto annualità per l'intera durata dell'indebitamento e la Società provveda all'accantonamento del differenziale tra i contributi in annualità che verranno pagati dalla Provincia e le rate di ammortamento che la Società è tenuta a pagare a fronte delle operazioni attivate, nonché tra i flussi relativi alle operazioni di copertura in essere.

La Società, con nota prot. n. 553 del 28 febbraio 2020 ha trasmesso lo schema del contratto di fideiussione e del contratto di prestito.

Il rilascio della garanzia da parte della Provincia, ai sensi dell'art. 10 bis della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 consentirà un notevole risparmio di risorse pubbliche in quanto il tasso di interesse applicato sull'operazione di finanziamento risulterà essere inferiore a quello di mercato in assenza di garanzie.

Con il presente provvedimento si propone di autorizzare Patrimonio del Trentino S.p.A. alla contrazione di un'operazione di indebitamento di importo massimo pari a 12.400.000,00 euro, in relazione alla quale si propone quindi il rilascio della corrispondente garanzia.

Conseguentemente si propone di approvare lo schema di garanzia fideiussoria, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sotto la lettera C, che sarà rilasciata dalla Provincia ai sensi dell'articolo 10 bis della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 a garanzia dell'operazione di finanziamento, per l'importo massimo onnicomprensivo di 12.400.000,00 euro in linea capitale, oltre a interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori per un importo massimo pari a 1.240.000,00.

Per quanto attiene alla regolazione dei rapporti finanziari tra Patrimonio del Trentino S.p.A. e la Provincia, conseguenti all'eventuale escussione della garanzia si precisa che la Provincia provvederà - ad avvenuto rimborso del Prestito - al recupero dell'ammontare versato ai finanziatori sulle rate di contributi afferenti al contratto di finanziamento di cui trattasi ancora da erogare a Patrimonio del Trentino S.p.A. e, in caso di incapienza, a valere sulle future assegnazioni, nonché su qualsiasi credito della Società anche nei confronti della Provincia - purchè non oggetto di altre operazioni sui mercati finanziari - o bene di Patrimonio del Trentino S.p.A.

Resta fermo che, nel caso ricorressero motivi di revoca dei contributi sugli interventi in oggetto, la Provincia provvederà al recupero delle somme su altre assegnazioni che non siano già state oggetto di operazioni sui mercati finanziari.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, art. 14;
- vista la convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e la società Patrimonio del Trentino Spa, approvata con deliberazione n. 1283 di data 23 giugno 2006;
- visto l'articolo 10 bis della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1;
- visto l'articolo 3 della Legge provinciale 23 dicembre 2019 n. 14;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti tutti gli atti citati in premessa;
- visti gli Allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

a voti unanimi, espressi a norma di legge

DELIBERA

1. di approvare il Programma di attività per gli anni 2020-2022 della società Patrimonio del Trentino SpA., allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), con le modifiche ed integrazioni come in premessa descritte , subordinando le stesse all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, dando atto che per il nuovo intervento relativo alla valorizzazione dell'area San Vincenzo si farà fronte in parte con risorse a carico della Società e in parte con le risorse dell'intervento Planetario H20, che si intende revocato con il presente provvedimento, come di seguito esposto:
 - per euro 614.963,28 con le risorse riattribuite con delibera 1622/2018 all'intervento Planetario H20, revocato con il presente provvedimento (quota parte delle economie di cui all'allegato C della deliberazione n. 1035/2018 - relativamente alla somma di euro 912.375,84 ricompresi nel prestito obbligazionario da 33,3 milioni di cui alla delibera 1064/2015 e s.m. e alla determina D330 n. 3/2016);
 - per euro 1.061.785,70 in valore attuale sul capitolo 158780-2019, mediante riduzione dell'impegno n. 181846 (relativo all'intervento Planetario H20, revocato con il presente provvedimento) e conseguente prenotazione di euro 127.000,00 all'anno dall'esercizio finanziario 2020 all'esercizio finanziario 2028 al tasso di interesse dell'1,5%, come da delibera 1734/2019;
 - per euro 4 milioni attualmente a carico della Società, ma che saranno successivamente posti a carico degli oneri previsti per la realizzazione del nuovo Ospedale del Trentino;
 - per ulteriori circa euro 300.000,00 a carico della Società;
2. di aggiornare le modalità di messa a disposizione da parte della Patrimonio del Trentino SpA a favore dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) del Presidio Sanitario di Mezzolombardo, rispetto a quanto precedentemente stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n. 182/2014 e n. 477/2014, come da allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);
3. di dare atto che gli ulteriori investimenti per il Presidio Sanitario di Mezzolombardo, di cui in premessa, rientrano nel quadro economico originario dell'intervento di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 182/2014;
4. di dare atto che gli oneri a carico di APSS derivanti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria con le modalità in premessa recate, pertanto la tabella A) allegata alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2170/2019 si intende conseguentemente modificata
5. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, Patrimonio del Trentino S.p.A., alla contrazione di un'operazione di indebitamento per un importo di 12.400.000,00 euro, subordinando gli effetti dell'autorizzazione all'effettivo rispetto da parte della Società dei vincoli previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale 2450/2016 e vincolando la Società al rispetto delle condizioni definite da Cassa del Trentino S.p.A. nel parere preventivo del 5 febbraio 2020;
6. di rilasciare, in conformità all'art. 3 della Legge provinciale 23 dicembre 2019 n. 14, una fideiussione a prima domanda nell'interesse di Patrimonio del Trentino S.p.A. ed a favore dei finanziatori delle operazioni di cui al precedente punto 5), che sarà emessa per l'importo massimo omnicomprensivo di Euro 13.640.000,00 di cui massimo 12.400.000,00 in linea capitale, e massimo Euro 1.240.000,00 per gli interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese, oneri e accessori per il pieno e puntuale adempimento di tutti gli impegni di natura pecuniaria che la Società assumerà con il contratto di finanziamento di cui al punto 5);

7. di stabilire che la garanzia sarà rilasciata dalla Provincia, entro il limite massimo di importo di cui al punto precedente, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, mediante sottoscrizione di apposito contratto di fideiussione, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato C al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
8. di dare atto che la fideiussione di cui al punto 6) sarà efficace, ai sensi dell'art. 1957 del codice civile, sino al sesto mese successivo alla scadenza, anche anticipata, del contratto di finanziamento;
9. di approvare lo schema di contratto di fideiussione di cui all'Allegato C al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, e di autorizzare il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il suo sostituto, alla sottoscrizione del contratto di fideiussione da redigersi secondo tale schema e di qualsiasi altro atto, contratto o documento accessorio che si rendesse necessario e/opportuno sottoscrivere, dando mandato al sottoscrittore di apportare le necessarie integrazioni e/o modifiche non sostanziali, salvo nei casi in cui siano condizioni migliorative, al contratto di fideiussione che si rendessero necessarie e/o opportune per la migliore esecuzione dell'operazione in oggetto;
10. di procedere alla stipulazione del contratto di fideiussione, di cui al punto 9), mediante scambio di corrispondenza, secondo gli usi commerciali, ai sensi del comma 3 dell'articolo 15 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
11. di dare atto che all'assunzione dell'impegno di spesa per l'anticipazione degli oneri eventualmente conseguenti alla prestazione della fideiussione ed all'accertamento del relativo recupero si provvederà, laddove si rendesse necessario, con successivi provvedimenti a valere rispettivamente sui capitoli 908105 delle uscite e 141701 delle entrate del bilancio 2020 e anni successivi;
12. di dare atto che, per quanto attiene alla regolazione dei rapporti finanziari tra Patrimonio del Trentino S.p.A. e la Provincia, conseguenti all'eventuale escussione della garanzia si precisa che la Provincia provvederà - ad avvenuto rimborso del Prestito - al recupero dell'ammontare versato ai finanziatori sulle rate di contributi afferenti al contratto di finanziamento di cui trattasi ancora da erogare a Patrimonio del Trentino S.p.A. e, in caso di incapienza, a valere sulle future assegnazioni, nonché su qualsiasi credito della Società anche nei confronti della Provincia - purchè non oggetto di altre operazioni sui mercati finanziari - o bene di Patrimonio del Trentino S.p.A.;
13. di dare atto che Patrimonio del Trentino S.p.A., con riferimento all'operazione di cui al punto 5) dovrà trasmettere alle competenti strutture provinciali la reportistica di cui alla deliberazione n. 2450/2016.

Adunanza chiusa ad ore 11:42

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A Programma di attivita'

002 Allegato B Disposizioni relative a Presidio Sanitario Mezzolombardo

003 Allegato C Schema di fideiussione

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

PATRIMONIO DEL TRENINO SPA

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2020-2022

DESCRIZIONE INTERVENTI

FONDAZIONE E. MACH. Si tratta delle quattro nuove opere previste dalla seconda convenzione, attualmente in revisione. A queste si aggiungono le manutenzioni straordinarie (vedi deliberazione della Giunta provinciale n. 130/2015) tra cui quelle inerenti all'istituto scolastico. L'ammontare dell'investimento a carico della PAT sul capitolo di spesa 252850-2011 e sul capitolo 252850-2012 e le relative annualità per il contributo in conto impianti sono di circa 11,05 milioni di Euro.

CAVALESE, SISTEMAZIONE TEATRO E AREA PARCHEGGIO. L'operazione prevista nella convenzione approvata da parte della Giunta provinciale con deliberazione n. 2509 di data 29/12/2016 - sottoscritta poi dalle parti in data 30/03/2017 - permetterà a Patrimonio del Trentino di ristrutturare il teatro di Cavalese, distrutto in un incendio nel 2013, di cedere l'area acquistata nel 2016, previa sua sistemazione a parcheggio provvisorio, e di ristrutturare parte dei magazzini comunali; l'operazione troverà il suo equilibrio finanziario ed economico attraverso il riconoscimento a Patrimonio del Trentino da parte del Comune di quanto percepito dall'assicurazione per il danno subito dall'incendio, oltre alla cessione di quanto percepito a titolo di contributo dalla Provincia e infine dalla cessione alla stessa Società di partite immobiliari ritenute di interesse per una loro futura valorizzazione.

TRENTO, sede CENTRO PER L'INFANZIA. Nel corso del 2017 la Società ha provveduto all'acquisto del compendio che attualmente ospita il Centro per l'Infanzia e la sede della Lega contro i tumori. Negli anni a venire si prevedono lavori di ristrutturazione per circa 1,8 milioni di Euro. Da un punto di vista economico, il costo per l'acquisizione e per i relativi lavori pari a complessivi 5,1 milioni di Euro, ha trovato copertura da parte della Provincia su quota parte dei capitoli 158780-2015 e 158780-2018.

TRENTO – ACCENTRAMENTO STRUTTURE E SERVIZI (via Borsieri). Nel corso del 2016 si è perfezionato l'acquisto del compendio immobiliare; l'A.P.S.S. sta procedendo, su procura di Patrimonio del Trentino alla realizzazione di quanto di competenza. La porzione con destinazione scolastica ospita provvisoriamente la scuola UPT, la cui sede storica è stata dichiarata inagibile. Si è attualmente in fase di valutazione sulle destinazioni definitive, nonché in attesa di definizione dell'utilizzo per Casa comune degli archivi.

I lavori sono previsti sul capitolo 158780-2018 del bilancio provinciale per circa 12,3 milioni di Euro.

RONCEGNO, Palace Hotel Terme (Casa Raphael). Nel corso del 2017 è stato predisposto il progetto definitivo per l'adeguamento del compendio alle normative antincendio. Nel 2018 è stata conferita procura a Raphael S.r.l., soggetto gestore, per la realizzazione dei suddetti lavori.

La Provincia ha concesso per l'intervento contributi in annualità, il cui valore attuale ammonta a circa 1,6 milioni di Euro sul capitolo 615827-2014 ed ulteriori 2,43 milioni di Euro sul capitolo 158780-2018.

LAVIS, NUOVA SEDE ARCHIVIO A.P.S.S.. I lavori di adeguamento sono iniziati nel 2018 ed in fase di ultimazione, il loro ammontare è di circa 1,7 milioni di Euro, interamente a carico della Società. Lo stabile verrà locato all'APSS.

RIVA DEL GARDA - AMPLIAMENTO POLO FIERISTICO E CONGRESSUALE. A seguito della fusione per incorporazione di Garda Trentino Fiere S.p.A., Patrimonio del Trentino è subentrata nella realizzazione degli investimenti relativi all'ampliamento del polo fieristico e congressuale di Riva del Garda. Gli investimenti riguardano:

a) la realizzazione di nuovi spazi fieristici e di un centro polifunzionale in località Baltera. Si prevede di incrementare così di oltre 8.000 mq gli spazi commerciali a disposizione per eventi fieristici;

b) la realizzazione di un palazzetto dello sport che all'occorrenza potrà ospitare anche manifestazioni fieristiche minori ovvero manifestazioni musicali, etc.;

c) la realizzazione di un nuovo polo congressuale pensato per ospitare congressi e convegni con un grande numero di partecipanti; accanto a questo verrà realizzato un nuovo teatro che verrà messo a disposizione dell'attuale proprietario del polo congressuale, in permuta con l'attuale struttura congressuale.

Le gare per la realizzazione delle tre opere sono state bandite, a cura di APAC, nel giugno 2018.

La Provincia ha concesso il contributo per il Polo congressuale, comprensivo della ristrutturazione del vecchio stabile, e nuovo teatro per Euro 36,525 milioni circa. Per Polo fieristico, Palazzetto dello sport e parcheggio MM sono stati già concessi circa Euro 32 milioni

TRENTO - AREA EX ITALCEMENTI. Nel 2018 Piedicastello S.p.A. ha terminato i lavori di bonifica sull'area, immettendo Patrimonio del Trentino nel possesso della stessa e delle zone limitrofe; è in elaborazione, in accordo con il Comune di Trento, il piano guida per lo sviluppo futuro dell'intera area; all'interno della stessa potranno essere previsti spazi espositivi, per sopperire alla mancanza degli stessi dovuta all'operazione tra Trento Fiere S.p.A. e l'Università degli Studi di Trento (la struttura espositiva ex CTE è stata ceduta nel dicembre 2018 per la realizzazione della mensa

universitaria), spazi commerciali e direzionali ed eventualmente residenziali; è prevista anche la costruzione di un parcheggio di attestamento e l'eventuale partenza della funivia Trento Bondone.

TRENTO, Ex Asilo San Martino – NUOVA SEDE A.P.P.M. Nel mese di gennaio 2018 sono iniziati i lavori di realizzazione della nuova sede per A.P.P.M. L'immobile viene realizzato attraverso un appalto concorso e prevede una struttura in legno certificato ARCA. Sul capitolo di spesa 158780-2013 la Provincia ha previsto le relative annualità di contributo (3,76 milioni di Euro).

GARNIGA TERME. Patrimonio del Trentino è stata incaricata con deliberazione della Giunta provinciale n. 48 del 21 gennaio 2011 dell'intervento di riqualificazione immobiliare e rilancio del compendio termale di Garniga Terme nel più ampio progetto di sviluppo del Monte Bondone. La gara per la riqualificazione del compendio delle Terme di Garniga, bandita a cura di Garniga Terme S.p.A. a fine giugno 2018, prevede una base d'appalto di Euro 2.991.947,85; lavori aggiudicati, l'avvio è previsto per marzo 2020. Con atto di fine novembre 2019 è stata completata la fusione per incorporazione di Garniga Terme spa in Patrimonio del Trentino SpA

PERGINE VALSUGANA, Ex sede ALPEFRUTTA. La gara per la riqualificazione del compendio, per adeguarlo alle esigenze del Servizio Gestione Strade e del S.O.V.A. della Provincia, è stata pubblicata nel giugno 2018; prevede una base di appalto pari ad Euro 3.137.091,27; è in corso a cura di APAC la fase di valutazione delle offerte pervenute. L'intervento viene realizzato con oneri a carico della Società.

TRENTO, EX DOGANA L'area, fatta salva la possibilità di una valorizzazione sul mercato, costituisce un possibile sbocco per la realizzazione di uffici provinciali anche in un quadro di riqualificazione energetica di edifici poco prestazionali. Attualmente è messa a disposizione, come parcheggio antistante la stazione della ferrovia Trento - Malè, della Provincia e di Trentino Trasporti.

MEZZOLOMBARDO, NUOVO PRESIDIO SANITARIO. Con deliberazione n. 182/2014 la Giunta provinciale ha incaricato Patrimonio del Trentino di subentrare nella realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Mezzolombardo; il ruolo della Società è quello di ente pagatore in quanto il progetto e la relativa gara sono stati curati dall'Agenzia provinciale per le Opere Pubbliche (APOP). La Provincia ha stanziato a favore della Società i relativi contributi in annualità sui capitoli 157890-2014 e 157890-2015 per circa 23 milioni di Euro.

La consegna anticipata dell'immobile a Patrimonio del Trentino è avvenuta nel mese di ottobre 2018, con contestuale presa in carico dello stesso da parte di A.P.S.S.

LEVICO TERME, NUOVO MUNICIPIO. All'interno di un più ampio progetto di riqualificazione urbanistica del Comune di Levico è prevista la realizzazione del nuovo Municipio. L'accordo siglato tra Provincia, Comune di Levico e Patrimonio del Trentino, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 332 di data 11/03/2016, e sottoscritto nel maggio 2016, è scaduto a maggio 2019; è ora in fase di verifica l'opportunità di un rinnovo previa modifica di taluni elementi.

TRENTO, PALAZZO NICOLODI. Al fine di una razionalizzazione della spesa corrente in conto affitti da parte della Provincia nel corso del 2017 è stato acquistato il suddetto palazzo con contributo provinciale pari a circa 8,5 milioni di Euro; si prevedono lavori di adeguamento per circa 0,7 milioni di Euro.

TRENTO, AREA INTERPORTO. Durante il 2015 è avvenuto l'acquisto di un'area edificabile precedentemente di proprietà di Interporto Servizi, società del gruppo Provincia, al fine di una sua valorizzazione, per un importo di 3,36 milioni di Euro con successivo onere dell'investimento a carico della Società.

Il Comune di Trento ha ora effettuato una modifica al Piano attuativo che potrà consentire una migliore valorizzazione dell'area anche in termini di mercato.

ALA, area "ex Pasqualini". Nel luglio 2018 la Provincia ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Ala nella quale, come previsto dal Programma di Attività della Società 2017-2019, si prevede l'acquisto da parte di Patrimonio del Trentino del compendio "ex Pasqualini" (*avvenuto nel mese di dicembre 2017*), la sua parziale ristrutturazione e la nuova edificazione di capannone dove troveranno adeguati spazi funzioni di protezione civile ed altre funzioni pubbliche. terminate le opere, il compendio sarà ceduto, con la sola esclusione degli spazi di interesse provinciale, al Comune di Ala dietro pagamento in denaro ovvero partite immobiliari di interesse della Società.

RONCEGNO, VILLA ANGIOLINA: nuova sede albergo-scuola dell'Istituto alberghiero. La Società, su indicazione della Provincia, ha esaminato nel corso del 2017 il possibile acquisto di un immobile, per un futuro utilizzo da parte della scuola alberghiera. L'intervento prevede l'acquisto e i conseguenti lavori di ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento della struttura. L'ammontare dell'investimento, comprensivo di lavori di adeguamento, è stato previsto in circa 3,5 milioni di Euro; la Giunta Provinciale ha concesso i relativi contributi sul capitolo 158780-2018. L'intervento si inserisce peraltro in un più ampio ragionamento meritevole di approfondimento sulle strutture scolastico-alberghiere in area Valsugana.

TRENTO, TOP CENTER - Completamento proprietà uffici. La Società ha acquistato gli uffici siti all'interno della "Torre B Sud" del compendio Top Center di Trento. L'ammontare dell'investimento

è di circa 4,1 milioni di Euro e permette da un lato di subentrare nell'attuale contratto di affitto e dall'altro di poter avere la piena proprietà cielo-terra della "Torre B Sud". Infine questo permette negli anni a venire la possibilità di riqualificare energeticamente l'intero edificio, apportando notevoli risparmi di spesa al bilancio provinciale.

NUOVA SEDE MOTORIZZAZIONE CIVILE. La Società è stata incaricata dalla Provincia di ricercare nella zona di Trento nord un immobile ovvero un'area da adibire a nuova sede della Motorizzazione Civile

TRENTO, PLANETARIO H2O Realizzazione di un planetario, a servizio del MUSE. Il planetario, che avrà la forma di una grande molecola d'acqua, sarà sede di un teatro digitale e dotato di ulteriori spazi con destinazione multifunzione (incontri, piccole mostre, attività educative e ludiche). Il costo complessivo della quota dei lavori a carico di Patrimonio del Trentino è pari ad Euro 1.780.000,00, con risorse già stanziato sul bilancio provinciale. Attualmente è in fase di definizione l'individuazione del sito per l'opera.

POZZA DI FASSA, SKI COLLEGE. Valutazione relativamente all'acquisto di due unità immobiliari presso la pista "Aloch" di Pozza di Fassa finalizzate alla realizzazione di un nuovo ski college (struttura che offre la possibilità di continuare a praticare l'attività agonistica nell'ambito degli sport invernali all'interno del percorso formativo della Scuola Ladina di Fassa).

PASSO ROLLE area ex albergo È in corso di definizione un accordo con il comune di Primiero San Martino ed i vertici PAT relativamente ad un'idea di progetto che prevede la riqualificazione dell'area in corrispondenza dell'ex albergo.

L'intervento prevede la realizzazione di un Infopoint, ed i relativi lavori di sistemazione delle aree ed arredo urbano. L'investimento, a carico della Società, ammonta a circa 0,22 mil. di euro.

ROVERETO, Protocollo di intesa. Nel 2015 è stato firmato un Accordo tra PAT, Comune di Rovereto e Patrimonio del Trentino, volto alla riqualificazione paesaggistica ed ambientale del compendio ex ANMIL. Si darà quindi attuazione all'accordo, compatibilmente con i vincoli sopravvenuti

TRENTO, ricerca immobiliare volta ad identificare una soluzione transitoria per il polo espositivo cittadino. L'ex CTE, ora ceduto ad UniTN, avrà infatti altra destinazione e una soluzione definitiva, prevista in area Destra Adige, avrà tempi di realizzazione significativi.

DATABASE per il censimento a fini di valorizzazione degli immobili pubblici. Scopo dell'attività è quello di avere un unico database geolocalizzato che metta in evidenza tutte le proprietà pubbliche in Trentino, gli utilizzi e le eventuali valorizzazioni da poter offrire al mercato. Dopo aver terminato la prima fase del progetto già descritta in premessa, dove sono stati inseriti nel data base gli immobili provinciali e delle società controllate dalla provincia e i dati energetici degli edifici, nel corso del 2019 si è proseguito nella fase due, la quale prevede lo sviluppo di funzionalità afferenti alle valutazioni delle performance energetiche degli immobili, delle gallerie e la diffusione della soluzione con il caricamento degli immobili degli Enti Locali del Trentino. L'investimento, totalmente a carico della Società, ammonta a 0,25 mil. di euro.

INTERPORTO SERVIZI S.P.A., fusione per incorporazione in Patrimonio del Trentino. Al fine di ottimizzare il patrimonio immobiliare degli enti del sistema provinciale integrato, la Provincia ha dato indicazioni alla Società di integrare gli immobili oggi in dotazione di Interporto Servizi S.p.A., in modo da promuoverne una valorizzazione maggiormente unitaria e significativa e far convergere su un unico interlocutore scelte di investimento e oneri di manutenzione. Come da indicazioni della deliberazione giuntale n. 1566/2019, l'operazione potrà essere realizzata in due tempi: inizialmente mediante l'acquisto, a valori patrimoniali peritati, di alcuni immobili di proprietà di Interporto Servizi S.p.A. e successivamente attraverso l'acquisto delle quote azionarie detenute da Interbrennero S.p.A. (eventualmente anche mediante permuta immobiliari) e da altri soci privati, con successiva fusione per incorporazione di Interporto Servizi in Patrimonio del Trentino. Eventuali debiti di natura finanziaria verso istituti di credito di Interporto Servizi dovranno essere estinti dalla Società alla loro naturale scadenza.

TRENTO FIERE SPA, liquidazione. coerentemente con l'intervento autorizzato con la deliberazione giuntale n. 2214 di data 3 dicembre 2015, il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016" pone l'obiettivo del consolidamento di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A. e della dismissione dell'attività fieristica. Con deliberazione n. 2226 di data 12 dicembre 2016 la Giunta provinciale ha disposto l'aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. mediante il conferimento delle ulteriori azioni di Trento Fiere S.p.A. detenute dalla Provincia a seguito dell'operazione di permuta autorizzata con deliberazione n. 1562 di data 16 settembre 2016. Salvo imprevisti, l'operazione di liquidazione di Trento Fiere S.p.A. possa essere perfezionata entro i prossimi 90 giorni.

Nuova attività:

TRENTO, ricerca immobiliare: immobile o area da adibire a nuova sede della società Trentino School of Management.

Allegato B

Aggiornamento delle modalità di messa a disposizione da parte di Patrimonio del Trentino SpA a favore dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) del Presidio Sanitario di Mezzolombardo

rispetto a quanto precedentemente stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n. 182/2014 e n. 477/2014:

- 1) La messa a disposizione da parte di Patrimonio del Trentino SpA a favore dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) del Presidio Sanitario di Mezzolombardo è a titolo oneroso;
- 2) L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) dovrà adeguare la durata del diritto di superficie costituito a favore di Patrimonio del Trentino SpA al fine di renderlo compatibile le nuove modalità di messa a disposizione di cui al punto 1);
- 3) Gli oneri di manutenzione straordinaria dell'edificio o comunque delle infrastrutture messe a disposizione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari a titolo oneroso, saranno a carico di Patrimonio del Trentino SpA, fermo restando che in ragione della specifica natura degli interventi, gli stessi potranno anche essere realizzati – nel rispetto della normativa vigente – dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con oneri a carico di Patrimonio del Trentino SpA.

Allegato C – Schema di Atto di garanzia

Spettabile
[Banca]

Trento, [data]

FIDEIUSSIONE

Con riferimento allo schema di fideiussione autorizzato con deliberazione della Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Trento del XXXXXX n. XXX (la “**Deliberazione Autorizzativa**”), trascriviamo qui di seguito le intese raggiunte in merito alla fideiussione di seguito riportata.

La presente fideiussione (di seguito, la “**Fideiussione**”) viene rilasciata dalla **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, Ente pubblico territoriale, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337460224, (di seguito denominata il “**Fideiussore**” o la “**Provincia**”) in persona di XXXXX, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente della Provincia autonoma di Trento, autorizzato alla sottoscrizione della presente Fideiussione con la Deliberazione Autorizzativa che si allega alla presente Fideiussione sotto l’**Allegato A** per formarne parte integrante;

IN FAVORE DI

XXXXXXXXXXXXXXXX, (di seguito denominata la “**Banca**” o il “**Beneficiario**”) con sede legale in XXXX, XXXXXXXX, capitale sociale sottoscritto di Euro XXXXXXXX i.v., Codice Fiscale, P. Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di XXXXX n. XXXXXXXX, iscritto all’ Albo [delle Banche/dei Gruppi Bancari] al n. XXXXXX.

PREMESSO CHE

- A) Patrimonio del Trentino (la “**Società Finanziata**”) con sede legale in Trento, Via del Brennero 165, Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento n. 01938560222, Capitale Sociale pari ad Euro 329.883.065,00 i.v. in data odierna ha sottoscritto con la Banca un mutuo per l’importo di Euro XXXXXXXXXX (XXXXXXXXXX di Euro) (il “**Contratto di Mutuo**”), il cui testo è allegato alla presente quale **Allegato B**. La data di rimborso del finanziamento prevista nel Contratto di Mutuo (intesa come ultima rata del Piano di ammortamento) è XXXXXXXX (la “**Data di Rimborso**”);

- B) ai sensi dell'art. 10 bis della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, la Provincia può prestare fideiussioni, ai sensi dell'articolo 1944 c.c., a garanzia delle operazioni d'indebitamento attivate dalle società partecipate per la maggioranza del capitale sociale dalla Provincia, direttamente o indirettamente, a garanzia delle obbligazioni assunte dalle società per operazioni previste dai loro piani industriali;
- C) ai sensi del succitato art. 10 bis della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1, la Provincia ha autorizzato con la Deliberazione Autorizzativa il rilascio da parte della Provincia stessa di una fideiussione a prima richiesta nell'interesse della Società Finanziata ed a favore della Banca per l'importo massimo onnicomprensivo di Euro XXXXXX ([in lettere] di Euro) (**l'Importo Massimo**), di cui Euro XXXXXXXX ([in lettere] di Euro) in linea capitale, oltre a interessi (compresi interessi di mora eventualmente dovuti), spese, imposte ed ogni altro accessorio, dovuti dalla Società Finanziata, nel limite massimo di Euro XXXXXXXX ([in lettere] di Euro) a garanzia degli obblighi derivanti alla Società Finanziata in relazione al Contratto di Mutuo. L'Importo Massimo della garanzia sarà proporzionalmente ridotto per effetto dei rimborsi di Patrimonio del Trentino S.p.A.;
- D) il Fideiussore intende garantire, a prima richiesta, alla Banca il pagamento di ogni e qualsiasi importo che risultasse dovuto dalla Società Finanziata in dipendenza del Contratto di Mutuo, nei limiti di cui sopra;
- E) il Fideiussore ha adempiuto a tutte le comunicazioni ed ha ottenuto tutte le autorizzazioni, interne ed esterne, sia di carattere giuridico che contabile, necessarie ai fini dell'assunzione degli obblighi di cui alla presente Fideiussione;

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Articolo 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente contratto.

Articolo 2

Il Fideiussore dichiara di avere piena conoscenza delle condizioni, termini e clausole del Contratto di Mutuo.

Articolo 3

Il Fideiussore dichiara di costituirsi incondizionatamente ed irrevocabilmente fideiussore in via solidale con la Società Finanziata, ex art. 1936 e ss. c.c., garantendo il pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni pecuniarie per capitale ed interessi che la Società Finanziata si assume con il Contratto di Mutuo, fino alla completa estinzione delle stesse; resta inteso che la responsabilità del Fideiussore in base alla presente Fideiussione si intende espressamente a garanzia di quanto dovuto alla Banca dalla Società Finanziata in linea capitale, oltre a interessi (compresi gli interessi di mora eventualmente dovuti), spese, imposte ed ogni altro accessorio, nei limiti dell'Importo Massimo sopra indicato.

Il Fideiussore si obbliga pertanto a versare alla Banca, contro semplice richiesta scritta da inoltrarsi nei modi indicati nel successivo articolo 7, senza eccezioni ed indipendentemente dalla preventiva escussione della Società Finanziata, le somme dovute dalla Società Finanziata in dipendenza del Contratto di Mutuo e comunque nei limiti complessivi di cui sopra.

Il pagamento da parte del Fideiussore dovrà avvenire entro il termine di 60 giorni dalla ricezione da parte dello stesso della richiesta scritta della Banca da cui risulti che:

- a) la Società Finanziata non ha dato puntuale esecuzione al rimborso degli importi erogati a valere sul Contratto di Mutuo secondo quanto previsto dal predetto contratto;
- b) l'importo richiesto è pertanto dovuto dalla Società Finanziata alla Banca;
- c) l'importo richiesto non è stato corrisposto alla Banca da terzi (garanti o altri terzi) per conto della Società Finanziata, direttamente o indirettamente.

Articolo 4

La presente Fideiussione rimarrà ferma e valida, senza bisogno di ulteriori interventi e dichiarazioni del Fideiussore:

- a) nell'ipotesi in cui la Banca consenta riduzioni e liberazioni di altre garanzie che fossero eventualmente costituite relativamente al Contratto di Mutuo;
- b) nell'eventualità in cui le somme incassate dalla Banca in pagamento delle obbligazioni garantite con la presente Fideiussione dovessero essere restituite a seguito di revoca o dichiarazione di inefficacia dei pagamenti stessi.

Con riferimento alle previsioni dell'art. 1957 c.c. la notifica di una richiesta di pagamento alla Società Finanziata equivale alla «proposizione di un'istanza» nei confronti della stessa.

Articolo 5

In caso di mancato pagamento di quanto dovuto dal Fideiussore nei termini della presente Fideiussione, il Fideiussore sarà tenuto a corrispondere interessi moratori sull'importo dovuto nella stessa misura ed alle stesse condizioni previste a carico della Società Finanziata ai sensi del Contratto di Mutuo e nel limite massimo indicato nel precedente art. 3, escluso ogni diritto della Banca al risarcimento del maggior danno.

Articolo 6

La presente Fideiussione ha pieno effetto indipendentemente dall'esistenza, validità, efficacia di qualsiasi garanzia, personale o reale, già esistente o che venisse in seguito ad essere prestata, anche da terzi, in relazione al Contratto di Mutuo a favore della Banca.

Il Fideiussore riconosce sin d'ora che sarà sua cura tenersi informato delle condizioni patrimoniali della Società Finanziata e dello svolgimento dei rapporti con la Banca. Indipendentemente da quanto precede, la Banca, previa richiesta scritta del Fideiussore, sarà tenuta a comunicargli l'entità dell'importo dovuto dalla Società Finanziata in relazione al Contratto di Mutuo, quale risultante al momento della richiesta.

Articolo 7

Ogni comunicazione prevista dalla presente Fideiussione o relativa alla stessa dovrà effettuarsi, a pena di inefficacia, mediante fax seguito da lettera raccomandata a.r., oppure a mezzo lettera raccomandata a.r., oppure a mezzo notifica tramite Ufficiale Giudiziario o telegramma. Tutte le notificazioni e le comunicazioni dirette al Fideiussore, concernenti la presente Fideiussione, devono essere indirizzate, a pena di nullità:

Provincia Autonoma di Trento
Piazza Dante n. 15
38122 TRENTO

c.a. del Presidente
fax: (+39) 0461 494600

Articolo 8

Ogni spesa o costo od onere (anche tributario) di qualsiasi genere inerente o conseguente alla presente Fideiussione sono integralmente a carico del Fideiussore.

La presente Fideiussione beneficia del trattamento tributario di cui all'art. 15 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Articolo 9

Relativamente ai pagamenti che dovessero essere effettuati dal Fideiussore ovvero richiesti al Fideiussore ai sensi della presente Fideiussione, il Fideiussore rinuncia sin da ora ad avvalersi nei confronti della Banca, di ogni facoltà di ritenzione o compensazione che fosse dal medesimo Fideiussore esercitabile nei confronti della Banca stessa, relativamente ai suddetti pagamenti nei limiti ammessi per legge.

Articolo 10

Sino a quando ogni ragione di credito della Banca nei confronti della Società Finanziata ed in dipendenza del Contratto di Mutuo non sia completamente estinta, il Fideiussore si obbliga sin da ora a non esercitare il diritto di regresso e/o di surroga che allo stesso spettasse nei confronti della Società Finanziata, di altri coobbligati e di garanti.

Articolo 11

Il Fideiussore riconosce sin da ora che il mancato o parziale esercizio da parte della Banca di qualsivoglia diritto o facoltà ad essa attribuiti in forza della presente Fideiussione non costituirà, salvo contraria comunicazione per iscritto della Banca, rinuncia agli stessi, né precluderà il successivo esercizio dei suindicati diritto o facoltà o di qualsivoglia altro diritto o facoltà della Banca.

Articolo 12

La presente Fideiussione sarà efficace sino al sesto mese successivo alla Data di Rimborso (“**Periodo di Garanzia**”). Trascorso tale termine senza che nessuna richiesta di pagamento sia pervenuta al Fideiussore, la presente Fideiussione cesserà ogni effetto, indipendentemente dalla restituzione o meno del presente documento al Fideiussore.

Resta salva peraltro la facoltà della Banca di acconsentire alla risoluzione della presente Fideiussione anche prima della scadenza del Periodo di Garanzia e sempre che sia intervenuto l'integrale ed incondizionato rimborso degli importi erogati a valere sul Contratto di Mutuo, comprensivo degli interessi ad essi collegati.

Articolo 13

L'invalidità o inefficacia di alcuna fra le previsioni della presente Fideiussione non determinerà l'invalidità o l'inefficacia di alcuna altra previsione della presente Fideiussione.

Articolo 14

Il Fideiussore garantisce il pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento per capitale ed interessi, nei limiti di cui al precedente art. 3, assunte dalla Società Finanziata per effetto del Contratto di Mutuo.

Il Fideiussore si impegna ad effettuare i pagamenti ai sensi della presente Fideiussione esclusivamente alla Banca.

Di conseguenza, il credito vantato dalla Banca nei confronti del Fideiussore ai sensi della presente Fideiussione non potrà essere oggetto di cessione anche a titolo di garanzia né in altro modo essere oggetto di disposizione da parte della Banca.

Articolo 15

La presente Fideiussione è regolata, per quanto qui non previsto, dalla legge italiana e sarà interpretata in conformità alla legge italiana.

Per qualunque contestazione e controversia relativa e/o dipendente dalla presente Fideiussione sarà esclusivamente competente il Foro di Trento.

* * *

Qualora conveniate con i termini della Fideiussione sopra esposti, Vi preghiamo di trascrivere il testo della presente e di inviarcela, unitamente agli allegati, siglata in ogni pagina e firmata in segno di piena ed incondizionata accettazione.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Allegato – Modello di Contratto di mutuo

Allegato – Modello di Contratto di mutuo

Regime fiscale di cui agli articoli 15 e ss. del D.P.R. 29.09.1973, n. 601

CONTRATTO DI MUTUO

L'anno **XX** il giorno **XX** del mese di **XX** in **Trento**

tra

Patrimonio del Trentino S.p.A. (di seguito denominata “**PdT**” o “**la parte mutuataria**”) - società per azioni unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento - con sede legale in Trento, Via del Brennero 165, 38121 capitale sociale interamente versato di Euro 329.883.065,00, P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento n. 01938560222, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, **XXXXXXXXXX**, nato a **XXXXXX**, il **XXXXXX**, domiciliato ai fini del presente Contratto presso la sede della Società, autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del **XXXXXX**;

e

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (di seguito denominata la “**Banca**” o la “**parte mutuante**”), con sede legale in **XXXXXX**, **XXXXXXXXXXXXXXXX**, capitale sociale sottoscritto di Euro **XXXXXXXXXX** i.v., Codice Fiscale, P. Iva e iscrizione al Registro delle Imprese di **XXXXXXXXXX** n. **XXXXXXXXXXXX**, iscritto all'Albo [delle Banche/dei Gruppi Bancari] al n. **XXXXXXXXXX**, in persona del signor **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**, nato a **XXXXXX** (**XX**) il **XXXXXXXXXX**, nella sua qualità di **XXXXXXXXXXXXXXXX**, autorizzato alla stipula del presente Contratto in virtù di **XXXXXXXXXXXX**,

(di seguito congiuntamente le “**Parti**”)

PREMESSO CHE

A. PdT è una società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita ai sensi dell'articolo 14 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con lo scopo di valorizzare il patrimonio della Provincia autonoma di Trento (la “**Provincia**”) ed è assoggettata al potere di indirizzo e di controllo di quest'ultima.

B. La deliberazione di Giunta n. 2381 del 26/09/2008, così come modificata con la la deliberazione n. 2888 del 27/11/2009 e la deliberazione n. 1 del 14/01/2011 che hanno autorizzato l'investimento nonché l'assegnazione dei limiti di contributo disposti dalla Provincia Autonoma di Trento (unitamente le “**Deliberazioni**”), ha autorizzato PdT ad emettere uno o più prestiti destinati all'acquisto del “Museo delle Scienze”, con

possibilità di strutturare le relative operazioni di finanziamento anche a breve e medio termine ed a tasso variabile, eventualmente ripetendole nel tempo a valere sui limiti di impegno previsti nelle predette Deliberazioni.

C. In linea con le predette Deliberazioni e in esecuzione dei propri piani di investimento, il 3 dicembre 2010 PdT ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile (ISIN IT0004661523), con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (*bullet*), di importo nominale pari a Euro 15.000.000,00 (Euro *quindicimilioni/00*) in scadenza al 31/03/2020 e rimborso di tipo *bullet*.

D. Si necessita ora di rifinanziare il prestito in scadenza attraverso uno o più finanziamenti a tasso variabile per un valore massimo di Euro 12.400.000 (Euro *dodicimilioniquattrocentomila/00*) e con rimborso secondo piano di ammortamento (rimborso *amortizing*) - in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2450 del 29 dicembre 2016.

E. In attuazione di quanto sopra, PdT, acquisito in data 05/02/2020 il parere favorevole di Cassa del Trentino S.p.A., (prot. n. 0000279/2020), ha quindi deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del XXXXXX, di procedere alla sottoscrizione di uno o più mutui bancari, fino alla copertura dell'intero importo massimo di Euro 12.400.000,00 (Euro *dodicimilioniquattrocentomila/00*) di durata nove anni, a tasso variabile, con rimborso a rata trimestrale (rimborso *amortizing*), e coperti da contributi provinciali e con garanzia fideiussoria della Provincia, da attivarsi con istituti bancari selezionati mediante confronto concorrenziale senza pubblicazione di un bando di gara, conformemente agli artt. 4 e 17, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 50/2016.

F. In esecuzione della predetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione del XXXXXX, ricevuto il parere favorevole di Cassa del Trentino S.p.A. datato 05/02/2020, prot. n.0000279/2020 e l'autorizzazione della Provincia di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale del XXXXXX, n. XXX, PdT ha, quindi, attivato un confronto concorrenziale - codice CIG XXXXXXXXXXXX - senza pubblicazione di bando di gara ai sensi degli artt. 4 e 17, comma 1, lettera f), del D. Lgs. 50/2016, inviando agli operatori finanziari che hanno mostrato interesse a seguito di un'indagine esplorativa effettuata dalla Società, una lettera di invito, per la stipula di un mutuo al tasso variabile Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread massimo di 170 bps.

G. In data XXXXXX, la Provincia con deliberazione di Giunta n. XXX ha autorizzato il rilascio a garanzia del mutuo di una fideiussione a prima richiesta per l'importo massimo omnicomprensivo di € XXXXXXXXXXXX (Euro XXXXXXXXXXXX/00) di cui € XXXXXXXXXXXX (Euro XXXXXXXXXXXX/00) in linea capitale ed €XXXXXXXXXXXXX (Euro XXXXXXXXXXXX/00) per interessi, anche di mora e spese.

H. All'esito della selezione, è risultata aggiudicataria XXXXXXXXXXXXXXXX per l'importo di €XXXXXXXXXXXXX (Euro XXXXXXXXXXXXXXXX/00), con durata fino al XXXXXXXXXXXXXXXX al tasso variabile Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a

XXXX bps, e pertanto si autorizza la contrazione con la stessa del relativo contratto di mutuo.

Tutto ciò premesso, come parte integrante del presente contratto (di seguito anche il “**Contratto**”), le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano, quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

1. La Banca concede a titolo di mutuo alla PdT che, tramite il suo costituito rappresentante lo accetta, l'importo di €XXXXXXXXXX (Euro XXXXXXXXXX/00) destinato agli interventi di cui in premessa al presente contratto.
2. PdT si impegna a destinare in via esclusiva la somma prestata al finanziamento della spesa occorrente per la realizzazione degli investimenti di cui in premessa al presente Contratto.

ARTICOLO 2

EROGAZIONE E CONDIZIONI SOSPENSIVE

1. Le Parti convengono che l'erogazione del presente finanziamento sia effettuata in un'unica soluzione mediante versamento della somma con valuta in data XXXXXXXXXX sul conto corrente intestato a PdT, codice IBAN XXXXXXXXXX (di seguito il “**Conto PdT**”).
2. L'obbligo della Banca di effettuare l'erogazione è sospensivamente condizionato:
 - a) alla ricezione da parte di PdT della Fideiussione in originale di cui al successivo art. 6;
 - b) alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 9 del presente Contratto o l'inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni assunte da PdT ai sensi del presente Contratto.

ARTICOLO 3

RIMBORSO DEL MUTUO

1. PdT si obbliga a rimborsare il mutuo mediante il pagamento di n. X rate trimestrali posticipate costanti a capitale crescente con scadenza il XXXXX, di ciascun anno (ciascuna una “**Data di Pagamento**”), a partire dal XXXXXXXX e fino al XXXXXXXX la (“**Data di Scadenza**”).
2. L'ammortamento inizierà il XXXXXXXX (“**Data di Inizio Ammortamento**”) con pagamento della prima rata il XXXXXXXX.
3. Le suddette rate sono comprensive di una quota capitale e di una quota interessi, quest'ultima da calcolarsi al tasso indicato all'art. 4 che segue, come da piano di ammortamento allegato in originale al presente Contratto (**Allegato “A”**).

ARTICOLO 4

INTERESSI

Le Parti convengono che sull'importo erogato matureranno interessi al tasso variabile pari alla quotazione dell'Euribor 3 mesi/360 rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente rispetto al periodo di riferimento della rata - con arrotondamento per difetto al centesimo qualora la terza cifra decimale sia inferiore a 5 (cinque), con arrotondamento per eccesso al centesimo superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5 (cinque) - maggiorato di uno spread omnicomprensivo pari a XXX bps (XXXXX) (il "**Tasso di Interesse**").

2. Le Parti stabiliscono espressamente che, durante l'ammortamento del mutuo, qualora la quotazione del tasso Euribor a tre mesi/360 dovesse risultare negativa, il tasso variabile come sopra determinato non potrà mai essere inferiore a zero punti percentuali in ragione d'anno e quindi la Banca non dovrà corrispondere alcun interesse a PdT. L'Euribor è il tasso d'interesse applicato ad operazioni di deposito, entro l'area dell'Unione Europea, fra banche primarie. Esso viene calcolato giorno per giorno dal Comitato di gestione dell'Euribor (Euribor Panel Steering Committee) e pubblicato sulla stampa specializzata. Qualora alla data di rilevazione del parametro stabilito come indicato, non fosse possibile per qualsiasi motivo determinare il dato, si farà riferimento all'ultima quotazione disponibile.

3. La Banca si impegna a comunicare almeno 45 (quarantacinque) giorni prima di ciascuna Data di Pagamento di interessi durante il periodo di ammortamento, con apposito avviso di pagamento a PdT, gli importi dovuti a titolo di interessi. La determinazione di tali importi sarà vincolante per PdT, salvo il caso di errore, di calcolo o materiale.

4. Qualora il tasso di interesse, come determinato ai sensi del presente articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e della relativa normativa di attuazione, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

ARTICOLO 5

PAGAMENTI

1. Tutti i pagamenti a carico di PdT derivanti dal presente Contratto dovranno essere effettuati in euro, alle Date di Pagamento previste, alla Banca con addebito sul Conto PdT.

2. Resta inteso che qualora una Data di Pagamento cadesse in un giorno in cui non sia funzionante il sistema TARGET 2 (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System* ("**Giorno TARGET**")), questa sarà posticipata al Giorno TARGET immediatamente successivo, senza maggiorazioni.

3. In nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali.

ARTICOLO 6

GARANZIA

Il pagamento delle rate di ammortamento del presente finanziamento – per capitale e interessi – è garantito da fideiussione a prima richiesta rilasciata dalla Provincia contestualmente al presente contratto (la “**Fideiussione**”) per l’importo complessivo di €XXXXXXXX (Euro XXXXXXXX00), di cui €XXXXXXXXXX (Euro XXXXXXXXXXXXX/00) in linea capitale, e di €XXXXXXXXXX (Euro XXXXX/00) per interessi (inclusi quelli eventuali di mora), spese e oneri accessori ed il cui testo è allegato come **Allegato“C”**.

ARTICOLO 7

INTERESSI MORATORI

1. Nel caso di mancato pagamento, anche parziale, delle somme dovute per capitale ed interessi alle Date di Pagamento stabilite, per fatti imputabili a PdT, matureranno sulle somme dovute e non pagate, dalla data di scadenza (inclusa) e fino alla data di effettivo pagamento (esclusa), interessi pari al tasso contrattuale maggiorato del XXX% (XXX per cento). I suddetti interessi di mora sono calcolati sulla base dei giorni effettivi/360, senza capitalizzazione.
2. Qualora il mancato pagamento, anche parziale, delle somme dovute per capitale ed interessi alle Date di Pagamento stabilite, sia dovuto a disguidi tecnici ed operativi nel trasferimento dei fondi, gli interessi di mora matureranno decorsi tre giorni lavorativi dalla data di scadenza degli importi dovuti.
3. Per le somme dovute con scadenza in un giorno che non sia un Giorno TARGET, gli interessi di mora sono dovuti, in caso di ritardo dei pagamenti oltre il primo Giorno TARGET successivo, dal giorno di scadenza pattuito.
4. Gli interessi moratori decorreranno di pieno diritto senza bisogno di intimazione.
5. Qualora il tasso di mora, come determinato ai sensi del presente articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e della relativa normativa di attuazione, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

ARTICOLO 8

ESTINZIONE ANTICIPATA

1. PdT potrà estinguere il mutuo, totalmente o parzialmente, in anticipo rispetto al termine convenuto, mediante pagamento in corrispondenza di una delle Date di Pagamento, purché:
 - a. siano trascorsi almeno 18 (diciotto) mesi dall’inizio dell’ammortamento;
 - b. ne faccia richiesta scritta mediante raccomandata a.r. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni sulla data di efficacia dell’estinzione, comunicando l’ammontare che intende rimborsare e la data del rimborso anticipato.

2 In caso di estinzione anticipata, PdT dovrà corrispondere l'importo del rimborso anticipato unitamente agli interessi maturati e dovuti in relazione allo stesso, ma senza che sia dovuto alcun indennizzo e/o penale di estinzione.

ARTICOLO 9

RISOLUZIONE

1. Le Parti convengono espressamente che PdT potrà procedere alla risoluzione del Contratto nei seguenti casi:

- a) negligenza o frode da parte della Banca; gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze degli obblighi contrattuali; gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze di disposizioni legislative e regolamentari, da parte della Banca e fatto salvo quanto previsto al successivo art. 11;
- b) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80, del D. Lgs. 50/2016;
- c) cessione del contratto a terzi;

2. Nel caso di cui alla precedente lettera a) dopo la diffida, formulata con apposita comunicazione scritta, delle inadempienze contrattuali, qualora la Banca non provveda, entro e non oltre il termine di 7 giorni consecutivi dalla relativa comunicazione fattagli pervenire anche via fax, a sanare le medesime, PdT provvederà alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 del Codice Civile.

3. Nelle fattispecie di cui alle precedenti lettere b) e c) il Contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, con effetto immediato a seguito della dichiarazione di PdT, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

4. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto per le motivazioni sopra riportate la Banca sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese alle quali PdT dovrà andare incontro per l'affidamento a terzi del rimanente periodo di ammortamento del mutuo.

5. Le Parti convengono altresì che la Banca potrà procedere alla risoluzione del presente Contratto a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- a) mancato o ritardato pagamento da parte di PdT di qualsiasi importo dovuto ai sensi del presente contratto, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
- b) mancata ricezione da parte della Banca della Fideiussione in originale entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di stipula;
- c) verificarsi di cambiamenti, eventi o condizioni in PdT tali da pregiudicare in maniera rilevante la situazione patrimoniale, economica, finanziaria o operativa di PdT ovvero compromettere in misura rilevante la capacità di PdT di adempiere alle proprie obbligazioni assunte con il presente Contratto.

6. In conseguenza della risoluzione del Contratto PdT dovrà entro 30 gg. dalla relativa richiesta scritta della Banca, rimborsare alla Banca: (i) l'importo erogato al netto

del capitale ammortizzato; (ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione e (iii) gli eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento.

ARTICOLO 10

CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È vietata la cessione, anche parziale, del Contratto.
2. E' ammessa la cessione del credito, solo se relativa all'intero credito residuo, alla Banca d'Italia ed alla Banca Centrale Europea previo consenso scritto di PdT che non sarà irragionevolmente negato.

ARTICOLO 11

INDENNIZZO

1. La Banca si obbliga ad indennizzare PdT e/o ogni amministratore e dirigente della stessa per qualunque danno debitamente documentato ed accertato, che dovessero subire come conseguenza diretta (a) di dichiarazioni o garanzie rilasciate dalla Banca nel presente Contratto; (b) delle pretese avanzate da terzi in quanto tali pretese risultino direttamente derivanti dall'esecuzione del presente Contratto o (c) dell'inadempimento doloso o gravemente colposo del presente Contratto da parte della Banca, ad eccezione dei casi di dolo o colpa grave di PdT.
2. PdT si obbliga ad indennizzare la Banca per qualunque danno debitamente documentato ed accertato, che dovesse subire come conseguenza diretta (a) di dichiarazioni o garanzie rilasciate da PdT nel presente Contratto; (b) delle pretese avanzate da terzi in quanto tali pretese risultino direttamente derivanti dall'esecuzione del presente Contratto o (c) dell'inadempimento doloso o gravemente colposo del presente Contratto da parte di PdT, ad eccezione dei casi di dolo o colpa grave della Banca.

ARTICOLO 12

TRACCIABILITA'

1. La Banca assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
2. La Banca comunica che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato presso il quale dovranno essere effettuati tutti i pagamenti previsti nel presente Contratto sono i seguenti: XXXXXXXXXX (il "**Conto Corrente Dedicato**"). Le generalità della persona delegata ad operare sul Conto Corrente Dedicato sono le seguenti: XXXXXXXXXXXXX. La Banca si impegna a comunicare a PdT ogni modifica relativa ai suddetti dati.
3. La Banca qualora si avvalga, ai fini dello svolgimento dei servizi di cui al presente Contratto di soggetti terzi, si impegna ad inserire nei relativi contratti sottoscritti con tali soggetti terzi un'apposita clausola, a pena di nullità assoluta del contratto, con la quale

questi ultimi si assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

4. La Banca si impegna altresì, qualora abbia notizia dell'inadempimento delle controparti terze di cui al comma 3 che precede agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, a darne immediata comunicazione a PdT ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede PdT.

ARTICOLO 13

TRATTAMENTO FISCALE

Per il presente contratto si opta per il regime fiscale sostitutivo di cui dal D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, art. 15 e seguenti, il cui onere sarà sostenuto da PdT.

ARTICOLO 14

SPESE

Le spese di stipulazione del presente contratto, nonché tutte le spese di qualsiasi genere, inerenti e conseguenti, comprese quelle per la copia in forma esecutiva e per tutte le altre copie autentiche occorrenti, sono a carico della Banca.

ARTICOLO 15

COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione relativa al presente Contratto dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo fax o lettera raccomandata a/r o per email o a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

Per Patrimonio del Trentino: pec@pec.patrimoniotn.it

Per la Banca: XXXXXXXXXXXXXXXX

ARTICOLO 16

DOMICILIO DELLE PARTI E FORO COMPETENTE

1. Agli effetti del presente contratto le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi indicate in comparizione.
2. Il presente contratto è retto dalla legge italiana. Per qualunque controversia inerente e conseguente al presente contratto, le Parti dichiarano la competenza esclusiva del Foro di Trento.
3. Si allega al presente atto in originale (**Allegato "D"**) il "Documento di sintesi" delle principali condizioni contrattuali del presente mutuo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari.

ARTICOLO 17

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione al servizio di cui al presente Contratto, Titolare del trattamento è Patrimonio del Trentino S.p.A. e la Banca è tenuta al rispetto della disciplina contenuta nel Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679. Non ravvisandosi per il presente affidamento i presupposti di cui all'art. 28 del regolamento medesimo, la banca non è nominata Responsabile del trattamento dei dati.

ARTICOLO 18

DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente Contratto vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice Etico e allegato Codice di comportamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di Patrimonio del Trentino e visibile sul sito istituzionale di PdT, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

PATRIMONIO DEL TRENINO S.P.A.

XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXX

Si approvano specificatamente le seguenti clausole: art. 2 (Erogazioni e condizioni sospensive), art. 6 (Garanzia), art. 7 (Interessi moratori), art. 8 (Estinzione anticipata), art. 9 (Risoluzione), art. 10 (Cessione del Contratto), art. 16 (Foro competente).

PATRIMONIO DEL TRENINO S.P.A.

XXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
